



5 febbraio 2025

La bellezza dell'amore di Dio

Gesù si trovava a Betània nella casa di Simone il lebbroso. Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di alabastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore; ruppe il vasetto di alabastro e versò l'unguento sul suo capo. Ci furono alcuni che si sdegnarono fra di loro: «Perché tutto questo spreco di olio profumato? Si poteva benissimo vendere quest'olio a più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché le date fastidio? Ella ha compiuto verso di me un'opera buona; i poveri infatti li avete sempre con voi e potete beneficiarli quando volete, me invece non mi avete sempre. Essa ha fatto ciò ch'era in suo potere, unguendo in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità vi dico che dovunque, in tutto il mondo, sarà annunziato il vangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che ella ha fatto».

Marco 14,3-9

Dio non può che donare il suo amor, Dio è tenerezza.

Dio non può che donare il suo amor, Dio è tenerezza.

Dio non può che donare il suo amor, Dio è tenerezza.

Gesù è invitato dal suo amico "Simone il lebbroso" a Betania, villaggio che si trova di fronte a Gerusalemme. Durante il pranzo, una donna gli si avvicina con un unguento prezioso e glielo versa sul capo. Questo spreco irrita gli invitati, poiché il profumo valeva trecento denari, più del salario annuo di un operaio. Con quella somma si sarebbe potuto aiutare un gran numero di poveri, come Gesù diceva infatti a chi voleva seguirlo "Vendete ciò che avete e datelo in elemosina" (Luca 12,33).

Gesù non è d'accordo con coloro che criticano la donna, ciò che vuol far capire è che anche il più forte impegno morale rischia di perdere significato se l'efficienza diventa l'unico criterio. Gesù apprezza che la donna non abbia fatto calcoli e che si sia lasciata guidare solo dal suo amore. Ispirata dal suo amore per il Cristo, ha saputo, prima di tutti gli altri rendergli onore. L'amore non fa calcoli.

Gesù ammira il gesto della donna e dice che dovunque sarà annunziato il Vangelo "si racconterà, in suo ricordo, ciò che ella ha fatto"! Ha compiuto "un'opera buona", potremmo dire anche "un'opera bella". La bellezza di questo gesto, così profondamente umano, riflette la bellezza dell'amore divino. Dio riversa l'amore che ha per noi come quel profumo, senza calcoli, senza misure, senza condizioni.

Silenzio

- Personalmente, quale sarebbe stata la mia reazione al gesto della donna? Come quella degli invitati di Simone o come quella di Gesù?
- Che cosa ci aiuta a riconoscere non solo la bontà, ma anche la bellezza di Dio e di Cristo?
- Come possiamo aprire i nostri cuori a Dio e alle sorelle e fratelli?
- Quando si tratta di amare il prossimo siamo disposti a non fare calcoli?

Silenzio

Come il coccio prezioso rotto per profumare il Cristo, come la vita di Gesù donata, anche San Dalmazzo ha offerto la sua vita consegnandosi al martirio, si è donato senza calcoli per diffondere il Vangelo in queste terre allora pagane. Questa sua predicazione, come un profumo, si è diffusa nelle nostre terre e non solo.

Ti lasciamo un vasetto di olio profumato

